



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA - URBAN CENTER E CENTRO STORICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-207.0.0.-15

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di Giugno il sottoscritto Dolmetta Luca in qualita' di dirigente di Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center E Centro Storico, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO approvazione dell'“Avviso pubblico” finalizzato alla ricerca di un soggetto interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione di una proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane” (Fondazione Compagnia di San Paolo)

Adottata il 11/06/2021
Esecutiva dal 11/06/2021

11/06/2021

DOLMETTA LUCA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA - URBAN CENTER E CENTRO STORICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-207.0.0.-15

OGGETTO approvazione dell'“Avviso pubblico” finalizzato alla ricerca di un soggetto interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione di una proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane” (Fondazione Compagnia di San Paolo)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- in data 21.04.2021 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha pubblicato un avviso denominato “Prospettive urbane”, con scadenza il 15.07.2021, finalizzato a sostenere gli Enti pubblici territoriali nella realizzazione di studi di fattibilità per l’attuazione di programmi di rigenerazione urbana, volti a valorizzare, curare e riqualificare il tessuto urbano (a partire da interventi diretti alla riduzione del disagio abitativo), migliorare la qualità dell’abitare e del vivere quotidiano, favorire lo sviluppo economico, promuovere azioni di prossimità e welfare di comunità;
- tale avviso è rivolto agli Enti pubblici territoriali – con esclusivo riferimento a Comuni e Unioni di Comuni – appartenenti alle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, il cui numero di abitanti sia maggiore o uguale a 20.000 e intende sostenere i costi relativi all’elaborazione di studi di fattibilità che abbiano per oggetto la realizzazione di programmi, intesi come insiemi integrati e coordinati di interventi e azioni, volti all’attivazione di processi di rigenerazione urbana;
- il Comune di Genova intende aderire al Bando “Prospettive Urbane”, individuando nell’ambito territoriale di Sampierdarena/Cornigliano l’area di interesse per lo sviluppo della proposta, al fine di articolare una visione integrata della rigenerazione territoriale dell’area di Sampierdarena/Cornigliano in coerenza con le strategie di rigenerazione dell’Amministrazione Comunale di Genova che, con specifica Determinazione Dirigenziale della Direzione Urbanistica n. 2020 – 118.0.0-80 del 21.07.2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato e sottoscritto il “Protocollo d’intesa tra Regione Liguria – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona – Comune di Genova – Municipio II Centro Ovest e con l’adesione di Confindustria Genova - Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova – Ordine Regionale Geologi della Liguria – Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena”;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto che:

- la natura del bando ritiene particolarmente meritevole che la proposta venga strutturata in partnership con altri soggetti del territorio (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.), anche integrando funzioni e servizi in capo eventualmente ad altri soggetti istituzionali, e prevede siano ammesse al contributo le spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente proponente di un incarico di consulenza esterna per l'elaborazione dello studio di fattibilità del programma di rigenerazione urbana presentato;

- si reputa strategico promuovere un "Avviso pubblico" al fine di individuare i partner tecnici progettuali che possano affiancare l'Amministrazione Comunale nella fase preparatoria della proposta, nonché ai quali affidare il servizio di progettazione inerente le attività di redazione dello studio di fattibilità (come espressamente previsto dal bando) in caso di valutazione positiva da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo del progetto presentato dal Comune di Genova;

- con l'"Avviso Pubblico" il Comune intende selezionare il soggetto che parteciperà con l'Ente alla redazione della proposta di uno studio di fattibilità a valere sul bando "Prospettive urbane" della Fondazione Compagnia di San Paolo per la rigenerazione dell'ambito territoriale di Sampierdarena/Cornigliano;

- il soggetto selezionato prenderà parte dunque:

- alla fase preparatoria per la presentazione della proposta, da svolgersi entro il termine di scadenza del 15 luglio 2021 ore 13:00;
- all'affidamento del servizio di progettazione, in caso di valutazione positiva della proposta da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, inerente allo sviluppo dell'attività dello studio di fattibilità in affiancamento e sotto la regia della Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico dell'Area Sviluppo del Territorio, da consegnare alla Fondazione Compagnia di San Paolo entro il termine di scadenza del 15 gennaio 2022, prevista dal bando;
le modalità di elaborazione di studio di fattibilità nonché i contenuti dello stesso saranno in ogni caso meglio definiti con il soggetto selezionato dal presente "Avviso Pubblico", in caso di valutazione positiva della proposta;

- l'avviso ha scopo esclusivamente esplorativo ed è pertanto unicamente finalizzato a ricevere manifestazioni d'interesse da parte di soggetti che intendano sottoporre la propria candidatura in quanto disposti a collaborare con l'ente nella presentazione della proposta a valere sul bando suddetto e, successivamente, in caso di esito positivo, disposti a realizzare lo studio di fattibilità per la rigenerazione dell'area di Sampierdarena/Cornigliano;

- l'avviso non determina pertanto alcun tipo di vincolo per l'Ente, in quanto non costituisce instaurazione di alcuna posizione giuridica od obbligazione negoziale nei confronti del Comune di Genova che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto altresì che:

- il bando “Prospettive urbane” muove dalla considerazione della necessità per le Amministrazioni pubbliche di rispondere, per mezzo di una nuova stagione di programmazione, ai molteplici bisogni espressi dai territori, attraverso strumenti diversificati e integrati tra cui l’attivazione di processi di rigenerazione urbana che sappiano porre al centro i cittadini e le sempre più emergenti esigenze abitative, lavorative, culturali e relazionali;

- il bando “Prospettive urbane”, in linea con il Piano strategico 2021-24 della Fondazione Compagnia di San Paolo, che mira a moltiplicare l’impatto delle risorse, ottenendo effetti positivi più rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari, si propone di migliorare la capacità dei territori, di ideare e acquisire le risorse per progettualità complesse, ponendo grande attenzione agli effetti trasversali di sistema;

- è inoltre ritenuto auspicabile e meritevole dalla Fondazione che la proposta venga strutturata in partnership con altri soggetti del territorio (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.), anche integrando funzioni e servizi in capo eventualmente ad altri soggetti istituzionali;

- il contributo massimo erogabile da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo per ciascuno studio di fattibilità è pari a € 50.000,00; detto importo sarà modulato sulla base dell’entità dell’intervento proposto, in considerazione della natura del Bando non sono richiesti cofinanziamenti agli Enti che propongono le iniziative. Saranno ammesse al contributo le spese riconducibili all’affidamento da parte dell’Ente proponente di un incarico di consulenza esterna per l’elaborazione dello studio di fattibilità del programma di rigenerazione urbana presentato;

- la proposta oggetto di co-progettazione andrà a configurarsi, oltre che nell’ambito delle finalità espressamente individuate dal bando “Prospettive urbane”, nell’ambito delle linee strategiche previste dall’Amministrazione, che, alla luce della propria linea strategica in campo di sviluppo sociale e territoriale perseguita anche nei documenti di programmazione, ha espresso l’intenzione di candidare alla proposta di studio di fattibilità l’area di Sampierdarena/Cornigliano in quanto, l’area presenta caratteristiche fisiche e socio-economiche che richiedono un intervento integrato in materia di rigenerazione urbana, volto a soddisfare i fabbisogni sociali, urbanistici e ambientali di un’area particolarmente compromessa sotto gli aspetti della vivibilità e qualità urbana;

- le candidature saranno valutate, ai fini dell’ammissione alla co-progettazione, in base ai criteri specificati nell’ “Avviso Pubblico”;

- le candidature saranno valutate, ai fini dell’ammissione alla co-progettazione, in base ai criteri specificati nell’ “Avviso Pubblico”, da una Commissione appositamente individuata dalla Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico;

Ritenuto a tal fine:

- di approvare l’ “Avviso pubblico”, comprensivo degli allegati elencati al p.to 13 dello stesso, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla ricerca di un “soggetto” sul

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

territorio (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.), interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione di una proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane” (Fondazione Compagnia di San Paolo);

- è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l’arch. Luca Dolmetta in qualità di Direttore della Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico;
- il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;
- in relazione al presente provvedimento è stata accertata l’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell’art. 6 bis – Legge n. 241 /1990;

Atteso che la presente determinazione non presenta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale né alcun riscontro contabile;

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 107 e 153 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e quanto previsto dal vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. di approvare l’“Avviso pubblico”, per i motivi esposti in premessa, comprensivo degli allegati elencati al p.to 13 dello stesso, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla ricerca di un “soggetto” interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione di una proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane” (Fondazione Compagnia di San Paolo);

2. di dare atto che:

- le “proposte” dovranno pervenire entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 21/06/2021;
- le manifestazioni di interesse saranno sottoposte a valutazione, sulla base dei suddetti criteri individuati nell’ “Avviso Pubblico” al p.to 8., da parte di una Commissione appositamente individuata dalla Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico dell’Area Sviluppo del Territorio e tutto l’iter previsto dal suddetto Avviso dovrà concludersi entro e non oltre il 28/06/2021;
- la presentazione della proposta dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13:00 del 15/07/2021;

3. di demandare a successiva determinazione dirigenziale l’approvazione della graduatoria, sulla base della valutazione della Commissione di cui sopra, per l’individuazione del “soggetto” che collaborerà con il Comune di Genova nella fase preparatoria

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

alla redazione della “proposta progettuale”;

4. di dare atto che in caso di valutazione positiva della “proposta” da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, inerente allo sviluppo dell’attività dello studio di fattibilità in affiancamento e sotto la regia della Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico, la stessa dovrà essere consegnata alla Fondazione entro la scadenza del 15/01/2022, come previsto dal bando di cui trattasi;
5. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi inerenti il presente procedimento, in attuazione dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

6. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore

Arch. Luca Dolmetta



COMUNE DI GENOVA

Avviso pubblico finalizzato alla ricerca di un soggetto interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione della proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane”, della Fondazione Compagnia di San Paolo, da presentare entro il 15 luglio 2021.

1. Premessa

In data 21.04.2021 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha pubblicato un avviso denominato “Prospettive urbane”¹, con scadenza il 15.07.2021, finalizzato a sostenere gli Enti pubblici territoriali nella realizzazione di studi di fattibilità per l’attuazione di programmi di rigenerazione urbana, volti a valorizzare, curare e riqualificare il tessuto urbano (a partire da interventi diretti alla riduzione del disagio abitativo), migliorare la qualità dell’abitare e del vivere quotidiano, favorire lo sviluppo economico, promuovere azioni di prossimità e welfare di comunità.

Tale avviso è rivolto agli Enti pubblici territoriali – con esclusivo riferimento a Comuni e Unioni di Comuni – appartenenti alle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, il cui numero di abitanti sia maggiore o uguale a 20.000 e intende sostenere i costi relativi all’elaborazione di studi di fattibilità che abbiano per oggetto la realizzazione di programmi, intesi come insiemi integrati e coordinati di interventi e azioni, volti all’attivazione di processi di rigenerazione urbana.

Il Comune di Genova con Determinazione Dirigenziale della Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico n. del , esecutiva dal, allegata quale parte integrante del presente “Avviso pubblico” ha stabilito l’adesione al Bando “Prospettive Urbane”, individuando nell’ambito territoriale di Sampierdarena/Cornigliano, l’area di interesse per lo sviluppo della proposta. Tale scelta è:

- motivata dalla volontà di articolare una visione integrata della rigenerazione territoriale dell’area di Sampierdarena/Cornigliano, caratterizzata da importanti condizioni di disagio abitativo e socio-economico, nonché da scarse condizioni di vivibilità e bassa qualità urbana e ambientale;
- coerente con le strategie di rigenerazione dell’Amministrazione Comunale di Genova che, con specifica Determinazione Dirigenziale n. 2020 – 118.0.0-80 del 21.07.2020, ha approvato e sottoscritto il “**Protocollo d’intesa** tra Regione Liguria – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona – Comune di Genova – Municipio II Centro Ovest e con l’adesione di Confindustria Genova - Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova – Ordine Regionale Geologi della Liguria – Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria **per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena**”

¹ Per approfondimenti si veda il bando pubblicato online sul sito della Fondazione Compagnia di San Paolo all’indirizzo: <https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/prospettive-urbane-studi-di-fattibilita-per-la-rigenerazione-urbana/>



COMUNE DI GENOVA

Considerata la natura del bando che ritiene particolarmente meritevole che la proposta venga strutturata in partnership con altri soggetti del territorio (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.), anche integrando funzioni e servizi in capo eventualmente ad altri soggetti istituzionali, e che prevede siano ammesse al contributo le spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente proponente di un incarico di consulenza esterna per l'elaborazione dello studio di fattibilità del programma di rigenerazione urbana presentato, si reputa strategico promuovere il presente avviso pubblico al fine di individuare i partner tecnici progettuali che possano affiancare l'Amministrazione Comunale nella fase preparatoria della proposta, nonché ai quali affidare l'eventuale servizio di progettazione inerente le attività di redazione dello studio di fattibilità (come espressamente previsto dal bando) in caso di valutazione positiva da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo del progetto presentato dal Comune di Genova.

2. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso il Comune di Genova intende pertanto selezionare il soggetto che parteciperà con l'Ente alla redazione della proposta di uno studio di fattibilità a valere sul bando "Prospettive urbane" della Fondazione San Paolo per la rigenerazione dell'ambito territoriale di Sampierdarena/Cornigliano.

Il soggetto selezionato prenderà parte dunque:

- alla fase preparatoria per la presentazione della proposta, da svolgersi entro la scadenza del 15 luglio 2021 ore 13:00;
- all'affidamento del servizio di progettazione, in caso di valutazione positiva della proposta da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, inerente allo sviluppo dell'attività dello studio di fattibilità in affiancamento e sotto la regia della Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico, da consegnare alla Fondazione Compagnia di San Paolo entro la scadenza del 15 gennaio 2022, prevista dal bando.

Come indicato all'interno del testo del bando "Prospettive urbane", per studio di fattibilità si intende *l'elaborato progettuale riconducibile al Documento di Fattibilità delle alternative progettuali ai sensi dell'art. 23. Comma 5 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, ovvero ai contenuti di cui agli Studi di Fattibilità come disciplinati nell'art. 14 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, DPR n. 207 del 5 ottobre 2010.*

Le modalità di elaborazione di studio di fattibilità nonché i contenuti dello stesso saranno in ogni caso meglio definiti con il soggetto selezionato dal presente Avviso, in caso di valutazione positiva della proposta.



COMUNE DI GENOVA

Si precisa che il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo ed è pertanto unicamente finalizzato a ricevere manifestazioni d'interesse da parte di soggetti che intendano sottoporre la propria candidatura in quanto disposti a collaborare con l'ente nella presentazione della proposta a valere sul bando suddetto e, successivamente, in caso di esito positivo, disposti a realizzare lo studio di fattibilità per la rigenerazione dell'area di Sampierdarena/Cornigliano.

Il presente Avviso non determina pertanto alcun tipo di vincolo per l'Ente, in quanto non costituisce instaurazione di alcuna posizione giuridica od obbligazione negoziale nei confronti del Comune di Genova che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato.

3. Finalità e obiettivi generali del bando

Il bando "Prospettive urbane" muove dalla considerazione della necessità per le Amministrazioni pubbliche di rispondere, per mezzo di una nuova stagione di programmazione, ai molteplici bisogni espressi dai territori, attraverso strumenti diversificati e integrati tra cui l'attivazione di processi di rigenerazione urbana che sappiano porre al centro i cittadini e le sempre più emergenti esigenze abitative, lavorative, culturali e relazionali. Queste operazioni si dovranno necessariamente inscrivere in nuove visioni di sviluppo di città strategiche in linea anche con quanto espresso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'SDG 11 dell'Agenda 2030, che invita i Paesi a «rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili». A tal fine è necessario che i programmi di rigenerazione urbana coinvolgano le risorse materiali e immateriali di cui sono costituite le città: il patrimonio immobiliare, le infrastrutture e i servizi, i sistemi che connettono parti e funzioni delle città, la viabilità e le risorse ambientali. Sono altresì necessari progetti sociali di lunga durata, pensati per sostenere i cambiamenti.

Quindi, in linea con il Piano strategico 2021-24 della Fondazione Compagnia di San Paolo, che mira a *moltiplicare l'impatto delle risorse, ottenendo effetti positivi più rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari*, il bando "Prospettive urbane" si propone di migliorare la capacità dei territori di ideare e acquisire le risorse per progettualità complesse, ponendo grande attenzione agli effetti trasversali di sistema.

Le iniziative per cui si propone la realizzazione degli studi di fattibilità dovranno dunque riguardare in modo integrato gli ambiti sociale, ecologico/ambientale, urbanistico/architettonico, culturale ed economico/finanziario, in ben definite porzioni di territorio, e rispondere ai seguenti obiettivi:



COMUNE DI GENOVA

- riorganizzare, riqualificare ed eventualmente incrementare il patrimonio destinato alla realizzazione di offerta abitativa sociale (Edilizia Residenziale Sociale ed Edilizia Residenziale Pubblica), di servizi sociali e culturali;
- riqualificare il contesto urbano attraverso la valorizzazione delle connessioni tra spazi abitativi, spazi pubblici e servizi per migliorarne l'accessibilità e la sicurezza;
- evitare ulteriore consumo di suolo favorendo la riqualificazione di aree urbanizzate, dismesse e degradate;
- favorire il recupero, la riqualificazione e l'efficientamento energetico di singoli edifici o complessi edilizi, anche dismessi, per implementare i servizi della città;
- promuovere la sostenibilità ambientale (infrastrutture verdi e blu, mobilità sostenibile, utilizzo di materiali e tecnologie green, etc.);
- favorire, attraverso azioni di accompagnamento sociale, lo sviluppo di comunità, i processi di inclusione sociale, il welfare di comunità e la partecipazione civica, quali elementi cruciali di successo dei piani di rigenerazione.

Le iniziative ammissibili oggetto dello studio di fattibilità per cui si richiede il contributo devono inoltre, secondo quanto stabilito dal bando "Prospettive urbane":

- essere ricomprese nel tessuto urbano (centro-semicentro-periferia);
- interessare aree che comprendano almeno un quartiere o una porzione di città;
- prevedere la realizzazione, riqualificazione o rifunzionalizzazione di una o più strutture volte all'offerta abitativa sociale e a servizi cittadini quali ad esempio spazi comuni e ludici, scuole, centri culturali, sportivi, museali, etc.;
- comprendere, ove possibile, riqualificazione ambientale e paesaggistica, valorizzazione e/o implementazione di infrastrutture verdi, blu, stradali e digitali, mobilità sostenibile, azioni di efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili;
- includere azioni di rigenerazione del tessuto sociale in termini di sviluppo di comunità, lavoro, salute, sicurezza, etc.

È inoltre ritenuto auspicabile e meritevole dalla Fondazione che la proposta venga strutturata in partnership con altri soggetti del territorio (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.), anche integrando funzioni e servizi in capo eventualmente ad altri soggetti istituzionali.

4. Entità economica del contributo erogabile

Il contributo massimo erogabile da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo per ciascuno studio di fattibilità è pari a € 50.000,00. L'importo sarà modulato sulla base dell'entità dell'intervento proposto. In considerazione della natura del Bando non sono richiesti



COMUNE DI GENOVA

cofinanziamenti agli Enti che propongono le iniziative. Saranno ammesse al contributo le spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente proponente di un incarico di consulenza esterna per l'elaborazione dello studio di fattibilità del programma di rigenerazione urbana presentato.

5. Caratteristiche del contesto della proposta e finalità specifiche

La proposta oggetto di co-progettazione andrà a configurarsi, oltre che nell'ambito delle finalità espressamente individuate dal bando "Prospettive urbane", nell'ambito delle linee strategiche previste dall'Amministrazione, di seguito sinteticamente descritte. Lo studio di fattibilità, qualora la proposta ricevesse valutazione positiva da parte della Fondazione, dovrà quindi orientarsi all'interno di tali indirizzi strategici che verranno successivamente approfonditi nell'ambito dell'interlocuzione tra Ente e soggetto che risulterà selezionato nell'ambito del presente Avviso.

L'Amministrazione Comunale, alla luce della propria linea strategica in campo di sviluppo sociale e territoriale perseguita e nei documenti di programmazione, ha espresso l'intenzione di candidare alla proposta di studio di fattibilità l'area comprendente le unità urbanistiche di Sampierdarena, Campasso, San Gaetano, Belvedere, San Bartolomeo, Campi, Cornigliano (di seguito, per brevità denominata di area di Sampierdarena/Cornigliano). L'area presenta caratteristiche fisiche e socio-economiche che richiedono un intervento integrato in materia di rigenerazione urbana, volto a soddisfare i fabbisogni sociali, urbanistici e ambientali di un'area particolarmente compromessa sotto gli aspetti della vivibilità e qualità urbana.

L'intenzione di candidare tale area si inserisce all'interno di una più ampia visione dell'Amministrazione, la quale ha, con Determinazione Dirigenziale della Direzione Urbanistica n. 2020 - 118.0.0-80 del 21.07.2020, approvato e sottoscritto il "Protocollo d'intesa tra Regione Liguria - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona - Comune di Genova - Municipio II Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova - Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova - Ordine Regionale Geologi della Liguria - Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria *per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena*".

Il suddetto protocollo persegue l'obiettivo strategico della rigenerazione del quartiere di Sampierdarena, attraverso l'adozione di un approccio multidisciplinare atto a definire un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che affronti in maniera sistematica i diversi aspetti culturali, urbanistici, infrastrutturali, edilizi, energetici, ambientali, sociali ed economici dell'ambito territoriale e orientati alla definizione di strategie, programmi, progetti ed azioni efficaci. Il protocollo muove dalla necessità di ripensare le condizioni abitative, socio-economiche e produttive dell'area, in relazione alle importanti trasformazioni vissute dal quartiere negli ultimi decenni, in particolare legate a significativi cambiamenti dell'assetto produttivo, residenziale e dei servizi della



COMUNE DI GENOVA

città che hanno condotto Sampierdarena, oggi, a soffrire di una condizione di perifericità urbana. Tale condizione è in particolar modo esito della chiusura delle attività industriali (solo in parte compensate dall'inserimento di polarità commerciali che hanno tuttavia contribuito ad erodere il commercio di vicinato), della presenza di rilevanti "vuoti urbani" di nature diverse, dei cambiamenti sociali connessi in particolare a una forte immigrazione dai paesi del Sud America, spesso associata a condizioni di povertà e disagio socio-economico.

I sottoscrittori del protocollo nello specifico hanno condiviso e fatto propri gli obiettivi generali della riqualificazione così come formulati dal "Comitato Rigenera Sampierdarena" – espressione della società civile e di professionalità qualificate del mondo istituzionale, culturale, ed imprenditoriale cittadino – lavorando in particolare sui seguenti indirizzi strategici per la rigenerazione territoriale:

- Sviluppo della mobilità sostenibile;
- Valorizzazione delle preesistenze storico culturali per rafforzare le identità locali;
- Incremento dell'offerta di formazione e opportunità per la popolazione giovane;
- Sostegno e supporto ad attività commerciali e imprenditoriali;
- Miglioramento della qualità degli spazi pubblici;
- Promozione del marketing territoriale;
- Riconversione ecologica della città;
- Riuso del patrimonio inutilizzato;
- Ripensamento della relazione tra quartiere e porto.

La proposta da presentarsi al bando "Prospettive urbane" dovrà pertanto prendere le mosse dal quadro analitico-progettuale nonché dalle linee strategiche elaborate nell'ambito del suddetto protocollo. Dovrà altresì mettere a valore le sinergie finora attivate, in particolare in relazione alla partecipazione attiva dei diversi stakeholder territoriali alla redazione della proposta.

Accanto a tali indirizzi strategici, la proposta avrà inoltre la finalità di lavorare in particolar modo, secondo quanto esplicitamente indicato dal bando "Prospettive urbane", sul miglioramento delle condizioni abitative dell'ambito, con particolare riferimento al patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale esistente o di nuova costruzione. Ciò dovrà avvenire, inoltre, tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'area, dove il patrimonio privato risulta altresì caratterizzato dalla presenza di situazioni di scarsa qualità e disagio abitativo.

6. Attività

La partecipazione alle attività di supporto e co-progettazione ai fini della presentazione della proposta al bando "Prospettive urbane" entro il termine del 15 luglio 2021 non prevede, nella fase di redazione della proposta stessa, alcun compenso economico.



COMUNE DI GENOVA

Il soggetto che sarà individuato a seguito della procedura di valutazione si impegnerà a garantire la massima disponibilità nel contribuire alla stesura della proposta al fine di consentire la presentazione della stessa entro il 15 luglio 2021 alle ore 13:00.

7. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali – requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente avviso solo soggetti dotati di personalità giuridica, quali enti, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni, dotati dei seguenti requisiti:

- requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., come da autodichiarazione contenuta nell'Allegato A;
requisiti di capacità tecnica, dimostrati dal curriculum o dalle esperienze e competenze multidisciplinari e interdisciplinari nell'ambito della redazione di studi di fattibilità volti alla rigenerazione urbana di ambiti complessi della città consolidata.

8. Valutazione delle candidature

Le candidature saranno valutate, ai fini dell'ammissione alla co-progettazione, in base ai seguenti criteri:

1. capacità tecnica ed esperienza comprovata nell'ambito dell'elaborazione di strategie e studi per la rigenerazione urbana o per progetti di recupero urbano: **massimo 30 punti**;
2. conoscenza del contesto specifico per il quale il Comune di Genova intende proporre uno studio di fattibilità per la rigenerazione urbana (ambito di Sampierdarena/Cornigliano), con particolare riferimento alle metodologie di coinvolgimento degli stakeholder e comunità territoriali, della metodologia ed idea progettuale che si intende impiegare: **massimo 50 punti**;
3. con riferimento al progetto di fattibilità previsto dalla normativa vigente, elenco dei principali elaborati che si intendono sviluppare e cronoprogramma delle attività previste, in caso di finanziamento della proposta, da settembre 2021 a gennaio 2022: **massimo 20 punti**.

Le manifestazioni di interesse saranno sottoposte a valutazione, sulla base dei suddetti criteri, da parte di una Commissione appositamente individuata da parte della Direzione Rigenerazione Urbana - Urban Center e Centro Storico e l'iter amministrativo previsto dal presente "Avviso Pubblico" dovrà concludersi entro il 28/06/2021.

9. Modalità di presentazione delle candidature

Ciascun candidato, dovrà presentare entro i termini indicati al successivo punto 10, la seguente documentazione in formato ".pdf" firmata digitalmente dal Legale Rappresentante ed accompagnata da:



COMUNE DI GENOVA

1. **“RELAZIONE TECNICA”** in formato .PDF composta da nr. 1 fascicolo in formato A4 di massimo 15 facciate di dimensione massima 10 MB. Per ciascuno dei criteri indicati al punto 8, ogni candidato potrà presentare al massimo nr. 5 facciate in formato A4 (comprehensive di testi, eventuali grafici ed immagini) che illustrino le proposte/capacità rispetto ai criteri elencati;
2. **ALLEGATO A – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** da compilarsi secondo il modello fornito in allegato al presente Avviso Pubblico;
3. **COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ** .

10. Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Le proposte dovranno pervenire, debitamente datate e sottoscritte digitalmente, complete dei documenti richiesti al punto 9, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 10:00 DEL GIORNO 21/06/2021** al seguente indirizzo **PEC: comunegenova@postemailcertificata.it** recando nell'oggetto la dicitura **“Direzione Rigenerazione Urbana - Bando Prospettive Urbane – Avviso pubblico finalizzato alla ricerca di soggetti interessati a collaborare con il Comune di Genova”**.

11. Trattamento dei dati personali

I dati personali dei quali il Comune di Genova verrà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016, entrato in vigore il 25/05/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali), raccolti e utilizzati unicamente per le finalità del presente “Avviso pubblico”.

12. Informazioni

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso si prega di rivolgersi esclusivamente tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **direzionerigenerazioneurbana@comune.genova.it**.



COMUNE DI GENOVA

13. Allegati all'Avviso pubblico

- Determinazione Dirigenziale della Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico... del xx/xx/2021, esecutiva dal xx/xx/2021
- Determinazione Dirigenziale della Direzione Urbanistica n. 2020 – 118.0.0-80 del 21.07.2020
- **ALLEGATO A – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** : Modulo di richiesta di adesione per la proposta di candidatura;
- **Bando “Prospettive Urbane. Studi di fattibilità per la rigenerazione urbana” della Fondazione Compagnia di San Paolo comprensivo dell’Allegato 1 al Bando.**

Il Direttore
Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico
Responsabile Unico del procedimento
Arch. PhD Luca Dolmetta
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000.

Oggetto: Avviso pubblico finalizzato alla ricerca di un soggetto interessato a collaborare con il Comune di Genova alla redazione della proposta progettuale volta alla partecipazione al bando “Prospettive Urbane”, della Fondazione Compagnia di San Paolo, da presentare entro e non oltre le ore 10:00 del 21/06/2021.

MODULO DI CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

il (gg/mm/aa)

C.F.

residente in

cap

via

n.

in qualità di legale rappresentante di

avente la seguente forma giuridica:

con sede legale in

cap

via

n.

C.F./P.IVA

tel. /cell. (in IT)

e-mail

pec

DICHIARA:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione alla partecipazione del presente avviso pubblico, di cui **all'art. 80** del D. Lgs. 50/2016 e s.m.e.i.;
- di essere interessato a candidarsi all'Avviso Pubblico relativo alla presentazione della proposta progettuale da presentare entro e non oltre le ore 10:00 del 21/06/2021;
- di impegnarsi a garantire la massima disponibilità nel contribuire alla stesura della proposta al fine di consentire la presentazione della stessa entro e non oltre le ore 13:00 del 15/07/2021;
- di garantire, qualora la proposta progettuale venisse selezionata per il contributo da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, lo sviluppo delle attività di elaborazione dello studio di fattibilità per la rigenerazione urbana dell'ambito territoriale di Sampierdarena/Cornigliano da presentare alla Fondazione Compagnia di San Paolo entro e non oltre il giorno 15 gennaio 2022, secondo le modalità e le specifiche che saranno successivamente individuate con l'Ente;
- che la proposta sarà sviluppata a nome della Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico e in accordo con i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena;
- di possedere le capacità tecniche di cui al p.to 7. necessarie allo sviluppo della proposta progettuale e, all'eventuale elaborazione dello studio di fattibilità così come sinteticamente descritte dall'Avviso Pubblico;
- di avere preso visione dell' "Avviso Pubblico" comprensivo di tutti i suoi allegati.

Si allegano al presente documento:

- **"RELAZIONE TECNICA"** in formato .PDF composta da nr. 1 fascicolo in formato A4 di massimo 15 facciate di dimensione massima 10 MB. Per ciascuno dei criteri indicati al punto 8 dell'Avviso, ogni candidato potrà presentare al massimo nr. 5 facciate in formato A4 (comprehensive di testi, eventuali grafici ed immagini) che illustrino le proposte/capacità rispetto ai criteri elencati (*firmata digitalmente*);
- **COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ;**

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

(firma del Legale rappresentante)

Da firmare digitalmente

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova per la verifica di potenziali situazioni di conflitto di interessi ex DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Genova approvato con DGC 8/2017

Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco *pro-tempore*, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, *e-mail*: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, *e-mail*: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665.

Il Comune di Genova, nell'ambito dell'attività finalizzata alla prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di potenziali conflitti di interessi, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Nella fattispecie, per le finalità di acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di potenziali conflitti di interessi, vengono raccolti dati personali come nome, cognome, numero di matricola, nonché informazioni connesse alla eventuale partecipazione ad associazioni ed organizzazioni od al coinvolgimento di soggetti terzi in interessi che devono essere resi oggetto di valutazione da parte del superiore gerarchico.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste ed indicate sul sito del Garante per la tutela dei dati personali (www.garanteprivacy.it).



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-80

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di luglio il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di direttore della Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA - COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO CENTRO OVEST E CON L'ADESIONE DI CONFINDUSTRIA GENOVA - ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA - ORDINE REGIONALE GEOLOGI DELLA LIGURIA - ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI DELLA LIGURIA PER LA RIGENERAZIONE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA.

Adottata il 21/07/2020
Esecutiva dal 21/07/2020

21/07/2020

PETACCHI LAURA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-80

OGGETTO: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA - COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO CENTRO OVEST E CON L'ADESIONE DI CONFINDUSTRIA GENOVA- ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA - ORDINE REGIONALE GEOLOGI DELLA LIGURIA - ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI DELLA LIGURIA PER LA RIGENERAZIONE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso:

- che l'area urbana di Sampierdarena è caratterizzata da problematiche di carattere sociale, economico, edilizio, ambientale, urbanistico, intimamente connesse alle profonde trasformazioni economiche e sociali che hanno investito nel tempo i due settori economici cui il quartiere è storicamente connesso; l'industria ed il porto;
- che il vigente PUC individua nelle Norme di Congruenza il quartiere di Sampierdarena come parte terminale del sistema territoriale di concertazione "Valpolcevera-Centro Ovest" le cui componenti urbane significative sono costituite dal centro storico e dal sistema delle Ville, comprende un distretto di trasformazione denominato DST 17 "Autorimessa Sampierdarena", e l'obiettivo delle trasformazioni deve essere orientato alla *"riqualificazione delle Vie Sampierdarena Buranello e Cantore, a seguito del completamento della viabilità di attraversamento a mare"*;
- che il suddetto quartiere di Sampierdarena, costituisce il naturale proseguimento degli interventi previsti dal Masterplan della Valpolcevera oggetto di Concorso internazionale di progettazione verso la costa ed il centro città;
- che nel 2017, su iniziativa della di Soprintendenza e dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, si è costituito un gruppo di lavoro, a cui hanno partecipato esponenti autonomi aventi ruolo di riferimento presso la Soprintendenza, l'Ordine degli Architetti con la propria Commissione Urbanistica, il Municipio di Genova e l'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio),

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

con l'obiettivo di sviluppare uno studio di pianificazione e programmazione territoriale e contribuire alla formulazione di una visione strategica per la riqualificazione del quartiere;

- che il gruppo di lavoro di cui al punto precedente ha presentato un documento denominato "Sampierdarena: una visione guida per il futuro" – allegato al protocollo in oggetto - che prefigura indirizzi strategici e alcune azioni per la rigenerazione del quartiere;
- che, nel 2017 Confindustria Genova ha attivato una commissione interna per la rigenerazione urbana, multistakeholders, con l'obiettivo di coordinare le azioni delle aziende e delle istituzioni finalizzate alla rigenerazione sociale, economica, culturale ed energetica di un'area della città estendendo il proprio interesse oltreché alle aree del "quadrante della Valpolcevera" alla riqualificazione del quartiere di Sampierdarena;

Considerato:

- che il protocollo d'intesa in oggetto intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area;
- che iniziative comunali di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena sono già in atto con l'attuazione dei progetti compresi nella proposta relativa alle aree di Sampierdarena, Campasso e Certosa, presentata sul "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta" di cui al D.P.C.M. del 25 Maggio 2016, pubblicato sulla G.U. del 01/06/2016 ed ammessa a finanziamento, nella prima tranche di fondi già disponibili, di cui all'art. 1, comma 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- che in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta", di cui al DPCM del 25 maggio 2016;
- che lo schema di Protocollo d'Intesa in oggetto ha come finalità il rapporto di collaborazione, ai fini del coordinamento degli aspetti di rispettiva competenza, al fine di perseguire l'obiettivo strategico della rigenerazione del quartiere di Sampierdarena, ritenendo necessario adottare un approccio multidisciplinare atto a definire un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che affronti in maniera sistematica i diversi aspetti culturali, urbanistici, infrastrutturali, edilizi, energetici, ambientali, sociali ed economici e orientato alla definizione di strategie, programmi, progetti ed azioni efficaci;
- che come indicato nel suddetto Protocollo verrà istituita una Cabina di Regia, sarà formata da un rappresentante di ciascuno degli Enti sottoscrittori con il compito di indirizzare, coordinare, approvare e monitorare le attività finalizzate all'attuazione dei reciproci impegni;
- che al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti, è istituito un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori e dai soggetti aderenti con funzioni tecniche sotto i profili di interesse per lo svolgimento dei lavori stessi;
- che Regione Liguria ha affidato ad IRE il compito di coordinare i lavori ed i contributi al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti;

Visto l'atto di delega sottoscritto dal Sindaco, Prot.n. 207370 in data 15.07.2020 allegato quale parte integrante al presente provvedimento, con il quale viene delegato il Direttore della Direzione Urbanistica:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena.
- per lo svolgimento delle funzioni ed attività conseguenti in capo al Comune di Genova in relazione a:
 - condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.

Visti:

la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

la L.R. 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale" e s.m.i.;

il Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 03/12/2015;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.";

DETERMINA

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona - Comune di Genova - Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova - Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova - Ordine regionale Geologi della Liguria - Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di individuare nella Direzione Urbanistica la struttura comunale in grado di operare quale facilitatore e raccordo tra i soggetti coinvolti il cui coordinamento è stato affidato da Regione Liguria ad IRE;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Il Sindaco di Genova

ATTO DI DELEGA

Il Sottoscritto Marco Bucci, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Genova;
Premesso:

- che il Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena, intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area;
- ritenuto di individuare nel Direttore della Direzione Urbanistica del Comune di Genova il soggetto cui delegare l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, nonché gli adempimenti e le azioni dallo stesso previste in carico al Comune di Genova

DELEGA

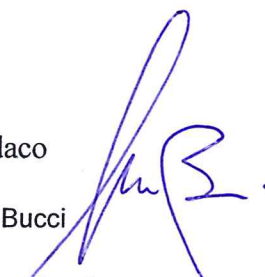
Il Direttore della Direzione Urbanistica, Arch Laura Petacchi

- per l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena.
- per lo svolgimento delle funzioni ed attività conseguenti in capo al Comune di Genova in relazione a:
 - condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.



il Sindaco

Marco Bucci



GE
NO
VA
MORE THAN THIS

Protocollo d'intesa per un programma integrato per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena a Genova – Municipio II Centro Ovest, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.

Tra

- **Comune di Genova**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Municipio II, Genova Centro Ovest**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Regione Liguria**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia**, con sede in Via Balbi 10, 16137 Genova, rappresentato da [.....]

e con l'adesione di:

- **Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova**, con sede in Piazza San Matteo 18, Genova, rappresentato da,
- **Confindustria Genova**, con sede in Via San Vincenzo, 2 Genova, rappresentata da.....;
- **Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria**, con sede in via Varese, 2 Genova, rappresentato da.....;
- **Ordine Regionale dei Geologi della Liguria**, con sede in via XXV Aprile 4/3 Genova, rappresentato da

Premesso che:

L'area urbana di Sampierdarena è caratterizzata da problematiche di carattere sociale, economico, edilizio, ambientale, urbanistico, intimamente connesse alle profonde trasformazioni economiche e sociali che hanno investito nel tempo i due settori economici cui il

quartiere è storicamente connesso; l'industria ed il porto.

Nel contempo l'area presenta punti di forza e potenzialità, quali: la forte identità storica, rappresentata da numerosi edifici ed aree di interesse culturale, molti dei quali appartenenti al patrimonio pubblico; la multifunzionalità; la dimensione demografica; importanti realtà sociali e formative e culturali di eccellenza.

Tali peculiarità hanno determinato la nascita di progetti e programmi di iniziativa pubblica così come di iniziative spontanee da parte di associazioni di categoria, singoli professionisti ed esponenti della società civile, mediante tavoli di studio e gruppi di lavoro, tutti orientati alla definizione di ipotesi di sviluppo per l'area:

- nel 2017, su iniziativa di Soprintendenza ed Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, si è costituito un gruppo di lavoro, avente veste e forma di comitato scientifico, a cui hanno partecipato esponenti autonomi aventi ruolo di riferimento presso la Soprintendenza, l'Ordine degli Architetti con la propria Commissione Urbanistica, il Municipio di Genova e l'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio), con l'obiettivo di sviluppare uno studio di pianificazione e programmazione territoriale e contribuire alla formulazione di una visione strategica per la riqualificazione del quartiere. Il Comitato Scientifico "Rigenera Sampierdarena" ha presentato un documento denominato "Sampierdarena: una visione guida per il futuro" – allegato al presente protocollo - che prefigura indirizzi strategici e alcune azioni per la rigenerazione del quartiere;
- nel 2017 Confindustria Genova ha attivato una commissione rigenerazione urbana, multistakeholders, con l'obiettivo di coordinare le azioni delle aziende e delle istituzioni finalizzate alla rigenerazione sociale, economica, culturale ed energetica di un'area della città; inizialmente la commissione si è occupata dell'area di Campi, ma a seguito del crollo del Ponte Morandi si è concentrata sul quadrante Morandi, in collaborazione con Assessorati all'urbanistica ed allo sviluppo economico del Comune e successivamente ha integrato il proprio percorso con il Comitato scientifico Rigenera Sampierdarena, estendendo il proprio interesse alla riqualificazione di tutto il quartiere.

Nell'ambito delle attività dei soggetti sopra indicati sono stati raccolti numerosi dati e informazioni sul quartiere, nonché idee di possibili strategie, interventi e azioni per la sua rigenerazione.

Il presente protocollo intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area.

Con l'intento di valorizzare e mettere a sistema tutti i contributi pregressi, il processo sarà attivato con il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interessi e, mediante idonei metodi

partecipativi, anche con il coinvolgimento della comunità intera.

Considerato che:

- Il **Comune di Genova** è interessato a promuovere e supportare, iniziative che abbiano come finalità la riqualificazione, la rigenerazione e la valorizzazione del quartiere di Sampierdarena, anche avvalendosi della propria struttura tecnica Urban Lab;
- Iniziative comunali di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena sono già in atto con l'attuazione dei progetti compresi nella proposta relativa alle aree di Sampierdarena, Campasso e Certosa, presentata sul "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta" di cui al D.P.C.M. del 25 Maggio 2016, pubblicato sulla G.U. del 01/06/2016 ed ammessa a finanziamento, nella prima tranche di fondi già disponibili, di cui all'art. 1, comma 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta", di cui al DPCM del 25 maggio 2016;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 17/3/2017 registrato dalla Corte dei Conti il 4/05/2017, ha approvato la suddetta Convenzione ed assunto l'impegno di euro 18.000.000,00 a favore del Comune di Genova, il quale compartecipa al costo complessivo di € 24.104.507,65 con fondi propri e privati pari ad euro € **6.104.507,65**.
- il **Municipio II Genova Centro Ovest** ha dedicato impegno e si concentra sull'ascolto delle istanze dei cittadini e dei vari portatori di interessi attivi sul territorio, con il proposito di contribuire al processo di riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del quartiere di Sampierdarena, partendo appunto dalle esigenze sociali, dalle proposte per la città e dagli intendimenti che possono sostenere una riattivazione del tessuto economico del territorio. Tale attività è stata portata avanti in diversi modi, attraverso incontri e partecipazione in gruppi di lavoro opportunamente costituiti;
- La **Regione Liguria** è interessata a promuovere iniziative finalizzate alla riqualificazione, la valorizzazione e, ove necessario, la rigenerazione territoriale e urbana della Liguria e nello specifico caso del quartiere di Sampierdarena, tramite i propri Uffici ed Assessorati competenti, a traguardare la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di un programma di valenza regionale per la rigenerazione del quartiere avvalendosi di I.R.E.

S.p.a., società partecipata «in house» del Comune e della Regione Liguria;

- La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia** è impegnata direttamente con interventi di restauro sulla Villa Centurione e sulla Grotta artificiale di Villa Doria Pavese ora delle Franzoniane, finanziati dal MIBACT a valere sulla L.190/2014 A.F. 2019-2020 con fondi pari a 500.000,00€, oltre ad essere coinvolta, nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali, in numerosi altri progetti culturali nel quartiere di Sampierdarena;
- Presso il Mibact è istituita la **Direzione Generale Creatività Contemporanea**, che attiva e promuove sul territorio nazionale processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private;
- la stessa Direzione Generale Creatività Contemporanea cura e coordina, anche tramite gli uffici periferici del Ministero, la concertazione con le Regioni e con le autonomie locali, nella prospettiva della crescita, dell'inclusione sociale e della coesione territoriale, al fine della promozione e della realizzazione di programmi e piani di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche ambientale, delle periferie urbane, anche nel quadro della programmazione nazionale e regionale dei fondi europei.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per quanto segue:

1. Finalità del protocollo

Le parti convengono che, per perseguire l'obiettivo strategico della rigenerazione del quartiere di Sampierdarena, sia necessario adottare un approccio multidisciplinare atto a definire un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che affronti in maniera sistematica i diversi aspetti culturali, urbanistici, infrastrutturali, edilizi, energetici, ambientali, sociali ed economici e orientato alla definizione di strategie, programmi, progetti ed azioni efficaci.

I sottoscrittori condividono e fanno propri gli obiettivi generali della riqualificazione così come formulati nel "documento di sintesi" del "Comitato Rigenera Sampierdarena" - espressione della società civile e di professionalità qualificate del mondo istituzionale, culturale, ed imprenditoriale cittadino - che ha dato impulso alla presente attività, ed in particolare:

- 1) "Ridisegnare l'identità del territorio e la sua nuova vocazione"

- 2) "Rendere Sampierdarena il polo della Formazione e individuare nuovi fattori di attrazione"
- 3) "Reperire i propositi della comunità facendo condivisione, partecipazione e raccolta"
- 4) "Dare qualità alla trama degli spazi pubblici e al verde pubblico, oltre ad una nuova identità per i "vuoti urbani""
- 5) "Riuso del patrimonio – storico e non - inutilizzato"
- 6) "Ripensare il rapporto quartiere porto".
- 7) "Valorizzare il patrimonio culturale tutelato"

La collaborazione tra le parti ha, pertanto, le seguenti finalità:

- completare e mettere a sistema i dati conoscitivi sul quartiere che riguardano tutti gli ambiti di riferimento e svilupparne l'interpretazione, allo scopo di individuare la/le vocazioni del quartiere e la visione per il suo sviluppo e rigenerazione;
- definire un programma organico, composto da interventi, investimenti, azioni e iniziative che concorrano all'attuazione delle strategie individuate;
- individuare ed attivare i finanziamenti per dare progressivamente attuazione agli interventi ed azioni individuati.

Affinché il processo sia caratterizzato da efficienza, tempestività e razionalizzazione delle risorse, i sottoscrittori si impegnano a condividere, ciascuno per le proprie competenze e finalità, banche dati, dati quantitativi e qualitativi, progettualità e quanto possa essere utile e proficuo alla redazione dei documenti finali ed intermedi quale supporto conoscitivo analitico o interpretativo per conseguire le finalità del protocollo.

Affinché il processo contempra una corretta analisi dei bisogni e delle reali esigenze del territorio e rappresenti azioni e progetti condivisi con i cittadini, dovranno essere previste ed attuate opportune attività di partecipazione.

2. Impegni dei soggetti firmatari

Il **Comune di Genova** è disponibile ad adoperarsi nei modi che ad esso competono e a collaborare tramite i propri Uffici ed Assessorati competenti e dell'Urban Lab alla condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.

A tal fine:

- attiva e coordina la raccolta dei dati di propria competenza da parte dei propri uffici (es.: statistici, demografici, tributi, servizi sociali, scuole, lavori pubblici, etc.) sia di carattere statistico, anche tramite interrogazioni ad hoc dei propri data base, che relativi ad atti di

pianificazione e programmazione, mettendo a disposizione le basi cartografiche per lo sviluppo delle attività in formato editabile;

- partecipa con azioni di indirizzo affinché il processo si sviluppi coerentemente alle politiche comunali, illustrando e rendendo disponibili documenti circa progettualità ed iniziative esistenti ed in previsione da parte dell'Ente, allo scopo di metterli a sistema garantendone così l'efficacia attraverso l'integrazione con azioni ed interventi in essere da parte di altri soggetti;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione al programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta che quale facilitatore nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni.

Il Municipio II, Genova Centro Ovest è disponibile ad adoperarsi nei modi che ad esso competono e a collaborare fattivamente tramite propri rappresentanti affinché il processo di rigenerazione di Sampierdarena possa dar voce a tutte le realtà che caratterizzano il quartiere; a tal fine:

- attiva e coordina la raccolta dei dati di propria competenza da parte dei propri uffici, mettendoli a disposizione nell'ambito dei tavoli di tavolo;
- svolge attività di ascolto e attiva i necessari canali di comunicazione e partecipazione al fine di raccogliere istanze e progettualità a livello locale, da rappresentare nell'ambito del processo garantendo così che obiettivi, indirizzi, azioni e interventi che saranno individuati nell'ambito del programma di rigenerazione assumano esigenze ed istanze dalla comunità di riferimento.

Regione Liguria si avvale di IRE che ha tra le proprie finalità statutarie la promozione ed attuazione di programmi di riqualificazione urbana, la pianificazione e l'efficientamento energetico, lo sviluppo di progetti europei in tali settori e l'acquisizione di finanziamenti nazionali ed europei dedicati, ed a tal fine dispone di una propria struttura dotata di specifiche e qualificate competenze professionali;

- partecipa con azioni di indirizzo affinché il processo si sviluppi coerentemente alle politiche regionali, in particolare nei settori della riqualificazione urbana, della cultura e della formazione illustrando e rendendo disponibili documenti circa progettualità ed iniziative esistenti ed in previsione da parte dell'Ente, allo scopo di metterli a sistema garantendone così l'efficacia attraverso l'integrazione con azioni ed interventi in essere da parte di altri soggetti;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione al programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta che quale facilitatore nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni;
- fornisce tramite IRE, attività tecniche e di supporto al fine di:
 - mettere a sistema la raccolta dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del

quartiere, implementando tali dati ove necessario;

- individuare strategie integrate per la rigenerazione redigendo un "Programma integrato di azioni ed interventi per la Rigenerazione urbana di Sampierdarena", raccordandosi alle politiche nazionali e comunitarie al fine di individuare eventuali canali di finanziamento attivabili per pervenire alla sua attuazione.

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia**, intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica complessiva di riqualificazione anche a scala ampia dei contesti, nei quali possano integrarsi i principi generali della salvaguardia del patrimonio con i sistemi di controllo del territorio e dello sviluppo economico.

A tal fine si impegna a:

- Mettere a disposizione i propri archivi e le competenze specifiche dei propri uffici e collabora alla raccolta di dati e progettualità, atti di pianificazione e programmazione per gli aspetti di competenza;
- partecipare con azioni di indirizzo e di valutazione preventiva affinché il processo persegua la fattiva valorizzazione dei beni culturali, condividendo altresì gli obiettivi di rigenerazione e sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private;
- promuovere il reperimento di risorse economiche, nell'ambito delle programmazioni ministeriali, da impiegare nel restauro e valorizzazione del patrimonio tutelato;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione nel programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta sia quale tramite nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, con riguardo al patrimonio culturale.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a favorire forme di partecipazione atte al coinvolgimento di tutti gli stakeholder oltre ad implementare un processo di condivisione e co-progettazione del programma di rigenerazione urbana atto al buon esito delle iniziative.

3. Soggetti aderenti

Affinché il programma di rigenerazione risulti da un processo di co-progettazione esteso alle rappresentanze dei soggetti più sensibili alle trasformazioni del territorio, è promossa la partecipazione diretta al protocollo delle associazioni di categoria e degli ordini professionali che risulteranno interessate alla condivisione degli obiettivi e metodi del processo.

Al momento della sottoscrizione i soggetti aderenti specificano l'apporto che intendono fornire sia

in termini di rappresentanza che di contributo operativo alle attività di analisi ed elaborazione del programma di cui trattasi.

Aderiscono al Protocollo all'atto della sua sottoscrizione:

- Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova

Promotore insieme alla Soprintendenza dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" e delle tante iniziative scientifiche, formative e culturali sul tema della Rigenerazione e Sostenibilità Urbana partecipa alla definizione dei programmi, delle strategie e degli obiettivi coerentemente alle politiche nazionali ed internazionali di rigenerazione urbana e fornisce supporto all'attività di promozione dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" anche mediante la propria Fondazione e la rete di rappresentanza nazionale del CNAPPC;

- Confindustria Genova

Promotore insieme agli Assessorati all'Urbanistica e Sviluppo Economico del Comune di Genova dell'azione strategica volta a rigenerare, riqualificare e valorizzare il quartiere di Sampierdarena nonché firmatario del Protocollo di Intesa Liguria 2030 insieme verso i Global Goals promuoverà l'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" presso i suoi associati per il tramite della propria Commissione Rigenerazione Urbana e resilienza favorendo l'interazione tra stakeholders privati e pubblici; concorrerà a definire un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio di Sampierdarena, anche individuando i possibili finanziamenti a supporto delle azioni programmate.

- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Liguria

L'Ordine è da sempre attivo nella cooperazione con gli Enti Locali ed il mondo scientifico e culturale alla definizione di strategie per la qualità urbana e territoriale attraverso la promozione di attività tecnico-scientifiche, divulgative e di formazione per i Professionisti ed i Cittadini. Esse sono dedicate in particolare ai temi del paesaggio, dello sviluppo urbano responsabile, dell'agricoltura urbana sia essa con funzioni produttive, sociali o di riqualificazione dei tessuti di frangia. L'Ordine può partecipare sia direttamente, che attraverso il proprio sistema di rappresentanza interregionale e nazionale rappresentato dal Consiglio Nazionale e mediante il proprio sistema di formazione continua e gli Enti di ricerca in esso accreditati. Può inoltre intervenire come soggetto in convenzione diretta con gli Enti territoriali. Il proprio Ufficio Stampa Regionale è inoltre a disposizione per la necessaria diffusione dei temi relativi al presente programma.

- Ordine Regionale Geologi Liguria

Fornisce supporto all'attività di promozione dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" attraverso una azione di indirizzo basata sull'esperienza di questo Ordine legata principalmente alla prevenzione.

Quanto emergerà dall'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" dovrà essere prioritariamente indirizzato verso la "corretta norma" di pianificazione del territorio e prioritariamente alle criticità

idrogeologiche presenti.

L'ORGL supporterà altresì il Mibact e gli altri soggetti partecipanti per un adeguato recupero ambientale e paesaggistico nel contesto morfologico dell'area.

4. Struttura di gestione

I soggetti firmatari concordano di operare congiuntamente tramite una Cabina di regia ed un Tavolo di Tecnico.

La **Cabina di Regia** sarà formata da un rappresentante di ciascuno degli Enti sottoscrittori con il compito di indirizzare, coordinare, approvare e monitorare le attività finalizzate all'attuazione dei reciproci impegni;

Al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti, è istituito un **Tavolo di Tecnico** composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori e dai soggetti aderenti con funzioni tecniche sotto i profili di interesse per lo svolgimento dei lavori stessi.

Con l'obiettivo di implementare i contenuti ed allargare il più possibile lo spettro dei contributi e delle possibili collaborazioni per la migliore riuscita delle attività previste, il Tavolo, sulla base dell'Agenda di lavoro di cui dovrà dotarsi, è coordinato da IRE per conto di Regione Liguria.

E' previsto che il Tavolo Tecnico, di concerto con il rappresentante del Municipio II, Genova Centro Ovest, svolga apposite sedute integrate con il comitato "Rigenera Sampierdarena", con altri soggetti portatori di interesse o con esperti qualificati.

In particolare il Tavolo Tecnico:

- si rapporta alla Cabina di Regia e ne attua gli indirizzi individuando le attività necessarie per pervenire alla formulazione di proposte per la riqualificazione, la rigenerazione e la valorizzazione del quartiere di Sampierdarena;
- definisce ed approva l'organizzazione ed i contenuti dell'Agenda di lavoro che verrà proposta da IRE;
- nella prima fase di attività, che è previsto sia svolta operativamente da IRE, raccoglie e condivide dati, istanze e progettualità significative ai fini della definizione della baseline, recepisce le istanze del territorio in modo ordinato, stabilendo relazione con i primari portatori di interesse, profit e no profit, imprenditoriali e in senso ampio aziendali;
- fornisce apposite analisi, dati e documentazione afferenti i settori di specifica competenza, veicola istanze, iniziative o specifici progetti utili ai fini dell'implementazione del Programma di rigenerazione;

- apporta un fattivo contributo ai fini della individuazione delle azioni e degli interventi strategici del Programma di rigenerazione che è previsto venga redatto da IRE, in particolare rappresentando le prerogative istituzionali degli Enti coinvolti e le istanze dei portatori di interesse più qualificati;
- definisce i passaggi tecnici, le procedure ed i tempi da seguire per l'attuazione del Programma, formula proposte per il reperimento delle risorse finanziarie atte allo sviluppo ed attuazione del Programma.

5. Tempi

Le parti si impegnano ad avviare le attività oggetto del presente protocollo entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione, con l'obiettivo di pervenire entro il **31/03/2021**, con possibilità di proroga delle attività debitamente stabilita ed approvata dalla Cabina di regia, alla predisposizione del documento conclusivo.

6. Allegati

Il documento "Sampierdarena: una visione guida per il futuro", costituito da relazione ed elaborato grafico, viene materialmente allegato al presente Protocollo e ne costituisce parte integrante.

SAMPIERDARENA: UNA VISIONE GUIDA PER IL FUTURO

1. L'ANALISI

1.1 La storia recente.

Il quartiere di Sampierdarena ha subito negli ultimi decenni un processo di grande trasformazione che da parte viva della Città - sotto il profilo produttivo, residenziale e dei servizi - lo ha declassato a periferia urbana, connotata da bassi livelli di qualità della vita, di sostenibilità ambientale e sociale. E' l'esito della chiusura delle attività industriali, in parte compensate dall'inserimento di polarità commerciali che hanno eroso il commercio di vicinato, della presenza di “vuoti urbani” di natura diversa, costituiti persino da manufatti di interesse storico-culturale, e dei cambiamenti sociali testimoniati dalla forte immigrazione, in particolare dal sud America, che ha trovato spazio nei vuoti del tessuto residenziale, creando situazioni di insicurezza e di disagio.

1.2 Il degrado

Anche le importanti opportunità di trasformazione avviate negli ultimi anni con il nodo ferroviario, il nodo autostradale, il nuovo porto, si sono rivelate ulteriore causa di degrado per i ritardi nella loro attuazione e per i disagi portati dai cantieri, ma soprattutto perché la loro realizzazione, non ha tenuto in debito conto del tessuto urbano sociale ed economico su cui si andavano ad insediare e invece di essere l'opportunità di “rammendo” sono diventate ulteriori elementi di scollatura tra il vecchio e il nuovo (caso eclatante Lungomare Canepa).

2. LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE

2.1 L'inizio.

L'iniziativa della costruzione di una strategia di rigenerazione per Sampierdarena è stata avviata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e al paesaggio e si inserisce nelle attività previste dal programma voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel 2014, quando è stata istituita la Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanea ed il Servizio II sulle Periferie Urbane per sviluppare l'attuazione di leggi e programmi finalizzati alla promozione dei processi di rigenerazione urbana come strumento per la valorizzazione diffusa del patrimonio culturale.

In questo quadro Sampierdarena costituisce un caso studio di notevole interesse sia per i motivi già espressi sia per la contestuale presenza di un programma di interventi finanziato attraverso il bando per “la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia (D.P.C.M 25/05/2016)”, al quale hanno partecipato Comune e Città Metropolitana di Genova, che hanno proposto una serie di interventi incentrati sul recupero del patrimonio storico e scolastico del quartiere. Questo programma mostra però alcuni limiti identificabili nella frammentarietà delle opere previste e nell'assenza di un disegno

complessivo e di una strategia operativa che, se identificata, potrebbe massimizzare l'efficacia degli investimenti.

2.2 Il Gruppo di Lavoro.

Ben presto il percorso si è aperto alla ricerca di sinergie con i diversi attori istituzionali e locali, con l'Università, gli Ordini Professionali, le amministrazioni regionali e locali, le Associazioni professionali, le Associazioni socio-culturali, il mondo del lavoro, singoli cittadini.

Da circa un anno è nata una stretta collaborazione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il Municipio II – Centro ovest, l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova e l'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – Sezione Liguria che ha dato vita all'istituzione di un Gruppo di Lavoro che ha operato nell'ambito della Commissione Urbanistica dell'Ordine stesso, attraverso l'istituzione della sottocommissione Rigenera Sampierdarena.

L'obiettivo del Gruppo è di sviluppare, attraverso un approccio innovativo di coinvolgimento di tutti i soggetti a vario titolo partecipi al processo di *city building* e *city making*, conoscenze ed idee per formulare una strategia di rigenerazione urbana che concretamente contribuisca alla risoluzione delle problematiche del quartiere.

2.3 Il metodo di lavoro

La riuscita di un progetto o di una strategia urbanistica dipende, oggi, dalle modalità attraverso le quali è costruito; è evidente, infatti, come sia difficile raggiungere adeguati livelli di efficacia se il processo avviene esclusivamente *top down*. La costruzione di un sapere comune e la condivisione di obiettivi dovrebbero essere il risultato di un processo partecipativo capace di far emergere un buon compromesso tra informazioni, attese e progettualità espresse da politici, amministratori, esperti, movimenti associativi e cittadini.

In quest'ottica, si sono analizzate e coinvolte, per quanto possibile, tutte quelle attività che già agiscono nel quartiere. Sono state ascoltate le associazioni locali, i Civ, i sostenitori di interessi particolari, i redattori di progetti già avviati.

Sono state al tempo stesso considerate buona parte delle iniziative, da quelle pubbliche sulla viabilità e lo sviluppo portuale, ai progetti di riqualificazione urbana di vari ambiti - quali l'area della Lanterna e di Via Sampierdarena - ai progetti del bando di riqualificazione portati avanti dal Comune e della Città Metropolitana di Genova, ai progetti singoli, pubblici o privati.

2.4 Il Focus

A partire dalla presenza a Sampierdarena di una popolazione giovane (rispetto al resto della Città), di molte strutture scolastiche e per il tempo libero e lo sport, di molti “contenitori” fruibili o sottoutilizzati di natura molto diversa: palazzi e ville storici ma anche “vuoti urbani” ex industriali o di servizi, è stata condivisa un'idea guida per il futuro del quartiere: fare di Sampierdarena un **“polo di attrazione per i giovani, le famiglie e le imprese”**, capace di rispondere alle esigenze di tutte le fasce sociali e di età.

2.5 Obiettivi e strategie.

Il processo di rigenerazione di Sampierdarena deve essere connesso e integrato ai territori della Val Polcevera e del Ponente, sconvolti dalla tragedia del Ponte Morandi, non solo in ragione della contiguità territoriale con gli ambiti interessati dal crollo, ma per le evidenti interrelazioni, in termini funzionali ed infrastrutturali, che esistono tra la Valle ed il suo collegamento col centro urbano.

Oggi occorre ripensare il futuro di questi territori, a partire dal riconoscimento di gerarchie urbane che, senza negare il ruolo della parte centrale della Città, valorizzino il policentrismo degli antichi comuni, riscoprendone il portato in termini di significati, valori, identità, strutturati dalla storia. E questo non significa ancorarsi al passato, nella speranza di ricostruire una società che non esiste più, ma considerare le potenzialità di un territorio e valorizzarne la struttura e l'organizzazione stratificata nel tempo.

E' una struttura ancora in parte riconoscibile, nelle trame varie, nel sistema dei palazzi e delle ville, nella rete delle architetture religiose, nei segni dell'archeologia industriale e, fuori dal territorio più urbanizzato, nella corona di nuclei rurali e nel sistema dei forti e delle mura.

La stessa rete associativa e di comunità, da sempre peculiarità dei territori operai del Ponente e della Val Polcevera deve essere il perno attorno al quale costruire nuove reti di relazioni tra gli abitanti, coinvolgendo anche i residenti di recente immigrazione.

Per raggiungere questi obiettivi questo progetto vuole fare proprie le strategie oggi adottate dalle città europee che più e meglio sono cresciute negli ultimi anni (basti pensare alle città che hanno vinto il premio “Città Verdi” (l'European Green Capital Award) istituito dalla Commissione Europea quali Amburgo, Essen (Germania), Lubiana (Slovenia), Nantes, Bristol, e che sostanzialmente sono state le seguenti:

- Leadership politica e visione strategica a medio lungo termine
- Condivisione delle scelte
- Creazione e riqualificazione della trama degli spazi pubblici
- Riconversione ecologica della città
- Potenziamento dei trasporti pubblici, riduzione della mobilità veicolare ed estensione delle aree pedonali o delle zone a traffico limitato
- Semplificazione degli strumenti di pianificazione
- Programmi di Rigenerazione Urbana
- Affidamento dei processi a Strutture tecniche/amministrative “ad hoc”

2.6 Indirizzi strategici e azioni.

Sulla base del lavoro di analisi svolto e dei frutti delle relazioni con i diversi soggetti istituzionali e sociali vengono di seguito esplicitati gli indirizzi strategici ed alcune conseguenti azioni concrete.

2.6.1 Mobilità

Obiettivo Strategico: potenziare la mobilità sostenibile in tutti i suoi aspetti

E' necessario ripensare il traffico di attraversamento e di penetrazione del quartiere anche alla luce del completamento di Lungomare Canepa e delle ripercussioni che la caduta del ponte Morandi ha avuto su Sampierdarena, mirando a garantire collegamenti sul fronte del trasporto pubblico e privato, recuperando fluidità e possibilità di accesso da e verso i principali punti di connessione. Ma occorre anche sviluppare forme sostenibili di mobilità che consentano di ridurre i flussi veicolari lungo le direttrici più sovraccariche, di abbassare i livelli di inquinamento acustico e dell'aria, di aumentare la sicurezza e la qualità dei percorsi pedonali.

Si propongono le seguenti possibili iniziative:

- la riorganizzazione dei flussi veicolari sulla base del tipo (urbani o di scorrimento, merci o privati), della provenienza/destinazione e della tipologia del mezzo di trasporto;
- l'adozione di misure di moderazione del traffico (isole ambientali, zone 30 km/h),
- la limitazione ai residenti e alle attività economiche dell'ingresso in alcune strade particolarmente congestionate;
- il ridisegno degli spazi di sosta che limiti la presenza delle auto lungo le strade attraverso il reperimento di aree ed edifici che consentano di organizzare meglio l'accessibilità alle diverse parti del quartiere, come l'area Anas in prossimità dell'uscita autostradale, l'area comunale in via Cantore dove vengono ricoverati i carri-attrezzi, l'area abbandonata in via Felicità Noli;
- la riduzione dell'uso dell'auto (a favore di *car sharing*, *bike sharing*, insediamenti *car free*);
- l'incentivazione della mobilità elettrica (sviluppo reti e punti di ricarica) in particolare nelle zone di polarità urbana (scuole, uffici pubblici, centri civici, centri commerciali, stazioni ferroviarie, bus, metro ecc.);
- lo sviluppo e la promozione della "mobilità lenta" (pedonale e ciclabile), quale modalità fondamentale per la salute di giovani e anziani, in connessione con la riqualificazione di marciapiedi, croce, spazi pubblici, ecc.;
- l'attenzione al tema della viabilità sostitutiva, in particolare durante la fase di ricostruzione del nuovo ponte e dei connessi interventi di rigenerazione urbana, in modo che la città e ovviamente le attività, non debbano soffrire ulteriormente;
- la realizzazione della linea ferroviaria metropolitana, con il potenziamento delle fermate alla stazione di via di Francia e la creazione di una sosta centrale;

- l'implementazione di barriere fonoassorbenti e mitiganti contro l'inquinamento da smog lungo via Lungomare Canepa;
- il trasferimento in area più idonea di quelle attività che nella posizione in cui si trovano obbligano automezzi pesanti a percorrere la viabilità di quartiere per raggiungere l'area di scarico container.

2.6.2 Il sistema delle preesistenze storico culturali.

Obiettivo strategico: rafforzare l'immagine e l'identità della comunità

Il patrimonio storico architettonico Sampierdarenese è di altissimo valore. In particolare, il sistema delle ville cinquecentesche è ancora in larga parte intatto, con opere di pregio di autori importanti nella storia dell'arte (Alessi, Castello, Ansaldo, Carlone, Barabino, ...) e alcune di esse sono state oggetto di recente restauro da parte dell'amministrazione pubblica o di privati; molte sono di proprietà pubblica, sede di uffici comunali (palazzo del Municipio), scuole (Istituto comprensivo Niccolò Barabino, Liceo Gobetti, Istituto Comprensivo Sampierdarena) o sono inutilizzate e versano in uno stato di abbandono (Palazzo della Fortezza).

Gli interventi finanziati con i fondi POR in Via Buranello e Via Daste consentono di disporre di una infrastruttura digitale fondamentale per la valorizzazione moderna di tale tessuto, nonché di due assi viari semi-pedonalizzati idonei alla visita anche da parte di gruppi organizzati.

Questo patrimonio costituisce un punto di forza per il quartiere e la sua conservazione e valorizzazione è fondamentale per lo sviluppo di una conoscenza diffusa, nei giovani e nei cittadini, del valore del territorio in cui vivono, per rafforzare processi identitari della comunità e costruire processi di integrazione con i nuovi abitanti, per avviare il processo di riqualificazione economica e sociale del territorio e per allargare l'offerta turistica e culturale della città.

Le iniziative che si potrebbero attivare sono:

- percorsi di formazione legati al restauro o alla gestione dei beni culturali
- la riqualificazione dei percorsi storici di collegamento con i Forti e il parco delle Mura, ma anche con la rete delle preesistenze storico-culturali della Val Polcevera e del Ponente;
- l'utilizzo dell'infrastrutturazione informatica per consentire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità della fibra digitale e del *wifi free* per la valorizzazione dei beni storico architettonici.
- il potenziamento degli spazi di fruizione culturali in una rete funzionale Teatro Modena, 105 Stadium, Tempietto, Cinema don Bosco.

2.6.3 Le opportunità per i giovani.

Obiettivo strategico: rendere Sampierdarena un polo della formazione

Il polo scolastico di Sampierdarena, il più grande del Comune di Genova, ha una popolazione scolastica rappresentata per quasi il 50% da ragazzi provenienti dalla Val Polcevera, ma anche dalle Valli Stura e Scrivia e costituisce pertanto un'importante connessione culturale e sociale tra il quartiere e la sua area metropolitana; è anche il polo scolastico che raccoglie, insieme al centro storico, il più gran numero di immigrati e costruisce quotidianamente nessi culturali, processi di integrazione e di “rimiscolamento” sociale.

Il polo scolastico di Sampierdarena costituisce quindi un punto di forza da valorizzare e potenziare secondo modelli anche spaziali più adatti alla vita, alla formazione, alla crescita personale e collettiva dei giovani, sul modello dei *college* o degli spazi studio europei.

Nello specifico si possono individuare le seguenti azioni:

- sostegno alle eccellenze scolastiche del territorio mediante il miglioramento degli spazi, dell'accessibilità, della fruibilità.
- formazione scuola-lavoro, in collaborazione tra le molte scuole pubbliche (per lo più collocate nelle ville storiche) e gli istituti religiosi, quali il Don Bosco (già particolarmente attivo con accoglienza e formazione di giovani immigrati) e le Madri Franzoniane;
- formazione di attività artigianali e professionali da mettere in stretta connessione con la richiesta effettiva di lavoro proposta dalle categorie presenti sul territorio;
- sviluppo delle nuove tecnologie, valorizzando la presenza sul territorio dell'Istituto Italiano Tecnologie, anche attraverso la collocazione a Sampierdarena di una vetrina di comunicazione diretta con il pubblico,
- sviluppo della formazione nei settori delle arti e dello spettacolo, attraverso scuole specializzate che usufruiscano degli spazi oggi inutilizzati e dei teatri presenti;
- potenziamento degli spazi per la musica (Scuola di *rap*);
- sviluppo intorno al tema del balletto creando un polo che coinvolga il liceo coreutico (unico del nord ovest) le numerose e prestigiose scuole di danza (*Russian academy*, Spazio Danza) il tessuto commerciale e artigianale connesso alla danza e agli abiti di scena, gli spazi del Teatro Modena e del 105 Stadium (idonei ad eventi anche di alto livello);
- sviluppo della formazione e delle attività lavorative connesse al turismo di Sampierdarena e del ponente cittadino ma anche a sostegno del crescente afflusso turistico del centro;

- sviluppo della formazione informatica per consentire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità della fibra digitale e del *wifi free* per la valorizzazione dei beni storico architettonici;
- sviluppo della formazione di specifiche competenze legate alla nautica (idraulica, studio dei venti, elettronica della nautica, logistica portuale);
- creazione di un distretto sportivo con modalità di fruizione ampia mettendo in rete gli impianti esistenti e in programmazione (Crocera, Campasso, Fiumara, Don Bosco, Sampierdarenese, Morgavi, centro civico, campetti di via Cantore, palestre di danza, palestre di *fitness*, ecc);
- promozione della realizzazione di spazi di ritrovo giovanile anche serale, con semplici attrezzature di base, modello proloco.



2.6.4 Attività commerciali.

Obiettivo strategico: dare qualità alla trama di spazi pubblici

E' necessario promuovere il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle attività commerciali la cui presenza incide profondamente sulla viabilità del quartiere e che hanno subito un forte decremento dopo l'apertura della Fiumara, acuito con il crollo del ponte Morandi e la difficile mobilità che ne è conseguita. In particolare dovranno essere affrontati i problemi dei mercati rionali, dei locali posti sotto il tracciato ferroviario in via Buranello e delle attività che favoriscono forme di degrado fisico-ambientale.

Il decoro e la qualità della trama degli spazi pubblici è senza dubbio possibile motore del rilancio economico di Sampierdarena ed in particolare delle sue attività commerciali.

A questo scopo si ritiene prioritario:

- l'avvio di un programma di manutenzione degli spazi pubblici (piazze, slarghi, marciapiedi, aree verdi) che ne innalzi il decoro e la qualità e che nello stesso tempo ne elevi lo standard di sicurezza,
- l'individuazione di nuovi spazi di socialità coordinata con la riorganizzazione della mobilità e del trasporto pubblico;
- introdurre nuovi servizi, modificare gli orari in rapporto alle nuove esigenze dell'utenza, usare la rete per la vendita a negozio, vetrine digitali, *last minute* sotto casa, prenotazioni *on line*, consegne a domicilio o negli uffici.

2.6.5 Attività imprenditoriali.

Obiettivo strategico: sostegno alle attività imprenditoriali genovesi

L'idea della territorialità, già da tempo portata avanti sia dalla Regione Liguria che dal Comune di Genova, considerata la drammaticità dell'attuale situazione, potrebbe essere una risposta locale volta a salvaguardare il patrimonio imprenditoriale e occupazionale presente nel nostro territorio, per cui si vuole

promuovere il coinvolgimento attivo delle imprese locali, gravemente danneggiate, sia direttamente che indirettamente, dal crollo del ponte Morandi, attraverso programmi e bandi che agevolino la partecipazione delle piccole e medie imprese liguri, e soprattutto genovesi, negli appalti per la realizzazione delle opere previste nei programmi di rigenerazione urbana.

2.6.6 Comunicazione e immagine del territorio.

Obiettivo strategico: potenziare il *marketing* territoriale

E' necessario divulgare, comunicare, trasmettere lo spirito positivo della città di Genova, e nello specifico dei quartieri di Sampierdarena e della Val Polcevera, al fine di contrastare il senso di allontanamento che i visitatori provano ora nei confronti di Genova, affinché riprendano i flussi turistici e culturali, indispensabili per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

2.6.7 Il sistema del verde.

Obiettivo strategico: *riconversione ecologica della città*

Il sistema del verde del quartiere di Sampierdarena è attualmente basato su una dotazione di verde storico, una serie di episodi frammentati, un nuovo parco urbano e una grande naturalità sulle quote collinari.

Il verde storico (Villa Scassi) presenta le questioni tipiche del verde storico genovese, diviso fra esigenze fruibili insoddisfatte e problematiche legate alla conservazione di un patrimonio monumentale di grande pregio; è quindi necessario indirizzare la fruizione anche verso nuovi parchi urbani - progettati preferibilmente attraverso progetti partecipati - dotati di un piano di gestione che veda il cittadino riunito in associazioni per aiutare la municipalità nella gestione.

La naturalità delle zone collinari resta poco accessibile e quindi importante essenzialmente per i servizi ecosistemici che può offrire, ma la fruibilità e l'attrattiva di questa zona potrebbe essere migliorata valorizzando il sistema dei forti e puntando sul turismo escursionistico ciclo pedonale, incrementando il sistema delle percorrenze pedonali, il trasporto pubblico e nuovi sistemi di mobilità dolce.

Si individuano le seguenti azioni:

- promuovere la realizzazione di un piano per la manutenzione urbana, sia del sistema degli spazi aperti pubblici (piazze, piazzette, slarghi, marciapiedi, viabilità secondaria, percorsi tradizionali) sia, in particolare, del sistema del verde, che va mantenuto e potenziato, in un'ottica di rete e interconnessione tra la scala locale e quella territoriale;

- promuovere un programma di sostituzione delle alberature senescenti in modo da non trovarsi in situazioni di emergenza o di collasso;
- promuovere, ove possibile, con una premialità urbanistica la scelta delle coperture adibite a verde pensile negli edifici contemporanei;
- cogliere i mutamenti in atto in modo da ricavare da ogni rinnovamento urbano un'occasione per la creazione di una zona verde pubblica;
- coinvolgere le associazioni sul territorio fidelizzandole alla “loro” area verde, inserendo in essa attività gradite, attualmente carenti in zona, in modo che diventino esse stesse apportatrici del sentimento di rispetto per le aree verdi intese come bene comune;
- badare alla cura nella scelta dei materiali e nella loro messa in opera, evitando in tutti i modi l'inserimento di strutture inadatte al rispetto del contesto architettonico, anche nella selezione degli elementi di segnaletica (paletti bianchi e rossi, *new jersey*, ecc.).

2.6.8 Patrimonio immobiliare.

Obiettivo strategico: riuso del patrimonio inutilizzato

E' indispensabile sostenere il recupero del patrimonio immobiliare (perlopiù di alta qualità) da ricollocare sul mercato, eventualmente utilizzando le potenzialità offerte dai finanziamenti europei e per l'edilizia sociale, promuovendo politiche e progetti di adeguamento antisismico e per il risparmio energetico e l'inserimento di funzioni qualificanti.

In particolare si individuano i seguenti possibili interventi:

- “voltini” della ferrovia di Via Buranello: si suggerisce un uso di servizio per l'igiene urbana, associativo, artigianale e commerciale secondo linee di indirizzo concertate anche con gli operatori e compatibile con la vocazione di “centro storico” della via, appena rinnovata grazie agli interventi del POR;
- la riqualificazione dell'aerea ex-Enel accelerando la realizzazione del progetto o avviando subito la ricerca di una nuova progettazione;
- recupero del Palazzo della Fortezza (finanziato dal bando sulle periferie e già messo a bando): la vocazione di luogo di cultura oltre che di lavoro, deve essere prevalente;
- creazione di un distretto sportivo sulle alture, campo Morgavi e Granarolo, in sinergia col Parco delle Mura, accompagnato da un recupero dei collegamenti costa-collinari (per es. Salita Mille Lire);
- attivazione di strumenti speciali quali i patti d'area o la prevista zona franca urbana, con bandi e percorsi di incentivazione all'insediamento di nuova imprenditoria artigianale, commerciale, produttiva e di servizi negli spazi disponibili.

2.6.9 Il Porto.

Obiettivo strategico. Ripensare il rapporto quartiere/porto

Il rapporto tra territorio del Municipio Centro-Ovest e il mare, interrotto bruscamente nel secolo scorso, può trovare nuove forme di restituzione, anche se non di piena e diretta fruizione.

Alcune tematiche presentano la necessità di un dialogo più serrato tra Autorità portuale e città per la rilevanza dei temi trattati o per gli ampi margini di una possibile azione congiunta, in particolare per quanto riguarda:

- il ridisegno del confine degli spazi per la città e per il porto;
- la viabilità di servizio al porto e l'allaccio alla viabilità urbana: *bypass*, sopraelevata portuale, potenziamento della viabilità interna;
- il rumore e la qualità dell'aria: indicazioni alle navi in attracco su tempi e modi di avvicinamento e di permanenza;
- la messa in sicurezza del parco ferroviario con particolare riferimento alla circolazione delle merci pericolose;
- l'elettificazione delle navi in banchina e della mobilità interna al porto, l'installazione di servizi energetici ad uso urbano: colonnine alimentazione mezzi elettrici, impianti di energia rinnovabili;
- la ripianificazione della centrale Enel;
- il progetto a mare in continuità con la passeggiata di via Buozzi e il Parco urbano della Lanterna;
- il terminale pescatori e lo sbocco a mare per il quartiere;
- altre misure di compensazione in ambito portuale o urbano (impianti sportivi, valorizzazione delle ville storiche, supporto alla viabilità urbana).

Nota conclusiva: La rappresentazione grafica degli obiettivi e dei temi per la rigenerazione

Alla relazione è allegata una tavola che evidenzia per macrotemi i luoghi strategici per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena. Sono state individuate sei aree tematiche all'interno delle quali ricadono gli interventi di riqualificazione urbana che derivano dagli obiettivi individuati come prioritari:

la VIVIBILITA' è perseguita attraverso il ridisegno delle piazze e dei percorsi pedonali, il riordino della viabilità con la realizzazione di isole ambientali e zone 30;

il QUARTIERE è valorizzato mediante la ricomposizione del tessuto urbano, l'inserimento di nuove funzioni, di spazi pubblici e aree filtro;

il VIALE si riferisce in particolare a via Cantore come viale alberato, pedonale e ciclabile;

le CREUZE valorizzano i percorsi storici, assumendo il ruolo di riconnessione tra collina e centro storico;

le OPPORTUNITA' offrono l'occasione per riorganizzare gli spazi, inserire nuove funzioni sostenibili e nuovi spazi pubblici attrezzati.

I PALAZZI e le VILLE costituiscono la trama portante del recupero e della valorizzazione delle preesistenze storiche.

Il Comitato Scientifico
“Rigenera Sampierdarena”

Stefano Sibilla	(V.P. Ordine Architetti PPC Genova)
Franca Balletti	(Ordine Architetti PPC Genova)
Carlo Berio	(Ordine Architetti PPC Genova)
Roberta Burroni	(Ordine Architetti PPC Genova)
Daniela Minetti	(Consulente ambientale)
Cristiana Mortola	(Associazione Italiana Architettura del Paesaggio)
Francesca Passano	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova)
Caterina Patrocino	(Municipio Centro Ovest)
Fabio Pittamiglio	(Consulente sociologia urbana)
Francesca Salvarani	(Ordine Architetti PPC Genova)
Stefania Spina	(P. Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – sezione Liguria)



LEGENDA

- ISOLA AMBIENTALE
Aree di recupero urbano
- AREA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
- AREA DI RIGENERAZIONE URBANA
- AREA VERDE
- EDIFICI STORICI
- PERCORSO STORICO
- PERCORSO STORICO PRESUNTO
- VIALE ALBERATO
- FILTRO ALBERATO
- PERCORSO CICLABILE
- BIKE SHARING
- CONNESSIONE CON IL PORTO

LA VIVIBILITÀ

Realizzazione isola ambientale
Aree "30"
Riordino della Viabilità

IL QUARTIERE

Ricomposizione del tessuto urbano
Nuove funzioni
Spazi Pubblici e Aree di Filtro
Ricomposizione del tessuto urbano

IL VIALE

Viale Alberato, Pedonale, Ciclabile

LE CREUZE

Recupero dei percorsi storici
Recupero dei percorsi storici presunti

LE OPPORTUNITÀ

Riorganizzazione degli Spazi
Nuove funzioni compatibili e sostenibili
Nuovi spazi pubblici attrezzati

I PALAZZI E LE VILLE

Restauro e valorizzazione del sistema delle preesistenze storiche

SAMPIERDARENA: UNA VISIONE GUIDA PER IL FUTURO

Comitato scientifico:

Stefano Sibilla
V.P. Ordine Architetti PPC Genova

Franca Balletti
Ordine Architetti PPC Genova

Carlo Berio
Ordine Architetti PPC Genova

Roberta Burroni
Ordine Architetti PPC Genova

Daniela Minetti
Consulente ambientale

Cristiana Mortola
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Francesca Passano
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova

Caterina Patrocino
Municipio Centro Ovest

Fabio Pittamiglio
Consulente sociologia urbana

Francesca Salvarani
Ordine Architetti PPC Genova

Stefania Spina
P. Associazione Italiana Architettura del Paesaggio - sezione Liguria

Proposte di intervento

CODICE IDENTIFICATIVO DOCUMENTO

I[VAR/000]DIS

21/10/2019

rap. 1:5000

A001

Allegato 1 – descrizione della proposta

Bando:

Prospettive urbane

La presente scheda andrà compilata in tutte le sue parti, datata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e allegata alla ROL in formato word o in PDF editabile.

La valutazione delle proposte avverrà sulla base delle informazioni qui riportate e dei documenti dell'Allegato 2.

Titolo iniziativa

--

Dati Ente Proponente

Denominazione	
Regione	
Provincia	
Numero abitanti*	<i>* Per la quantificazione del numero di abitanti presenti sul territorio di riferimento dell'Ente proponente è necessario attenersi ai dati pubblicati dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) alla sezione Popolazione Residente al 1° gennaio 2020.</i>
Elenco Comuni*	<i>* Nel caso di Unione di Comuni indicare l'elenco dei Comuni che la costituiscono</i>



Dati Referente

Completare con i dati relativi alla persona che assume il ruolo di referente della proposta e quindi costituirà il contatto di riferimento per gli uffici della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nome	
Cognome	
Carica all'interno dell'ente proponente	
Telefono e/o Cellulare	
Indirizzo email*	<i>* Sarà l'indirizzo utilizzato per un eventuale contatto futuro</i>

Territorio di riferimento dell'iniziativa

Definire il territorio geografico che sarà interessato dall'iniziativa

Comune/i	
Area specifica, Quartiere/i	

Descrizione dell'iniziativa proposta

Abstract dell'iniziativa
....

Contesto e territorio (<i>localizzazione, storia del sito, descrizione del contesto, numero di abitanti dell'area oggetto di studio, bisogni rilevati, eventuali sinergie con iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale, etc.</i>)
....



Obiettivi che si intendono perseguire (secondo quanto indicato nel Bando al paragrafo Obiettivi specifici)
....

Destinatari finali (numero indicativo e caratteristiche delle persone che beneficeranno dell'iniziativa proposta)
....

Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.)
....

Modalità di coinvolgimento della comunità nel processo di ideazione, progettazione e realizzazione dell'iniziativa proposta
....

Interventi e azioni previste (secondo quanto indicato nel Bando al paragrafo Iniziative ammissibili. In merito agli immobili e alle aree scoperte indicare tutte le informazioni utili alla comprensione dell'iniziativa: localizzazione, destinazione d'uso pre e post-intervento, proprietà, etc.)
....





Originalità, efficacia e impatto dell'iniziativa sull'area urbana <i>(descrizione dal punto di vista qualitativo e quantitativo degli esiti attesi, ricadute sul territorio, etc.)</i>
....

Stima dei tempi di realizzazione complessivi dell'iniziativa proposta dal suo avvio al completamento
....

Stima sommaria del costo complessivo dell'iniziativa <i>(identificare la stima dei costi dei singoli interventi e delle azioni proposte)</i>
....

Strumenti/opportunità di sostegno economico dell'iniziativa proposta <i>(sia sotto forma di contributi a fondo perduto, sia sotto forma di finanziamenti di varia natura, che potrebbero essere utilizzati dall'ente proponente nel prosieguo dei processi abilitati attraverso lo studio di fattibilità)</i>
....

Principali competenze e professionalità che si intende coinvolgere nella realizzazione dello studio di fattibilità
....

Contributo richiesto

Entità del contributo richiesto per l'elaborazione dello studio di fattibilità
....



Eventuali partner dell'iniziativa

Nome completo	Descrizione del ruolo/funzione all'interno dell'iniziativa proposta

DATA

FIRMA

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)

La informiamo che i suoi dati saranno raccolti e trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 697/2016.

Diritti degli interessati. Potranno in qualunque momento essere esercitati i diritti di cui agli art. 15-20 del GDPR attraverso l'invio di una richiesta mail all'indirizzo privacy@compagniadisanpaolo.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati forniti è Compagnia di San Paolo - C.so Vittorio Emanuele II, 75 10128 Torino.

Autorizzo il trattamento dei dati raccolti per le finalità previste nell'iniziativa.

FIRMA



Allegato 1 al Bando:

Prospettive urbane



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Allegato 1 – descrizione della proposta

Bando:

Prospettive urbane

La presente scheda andrà compilata in tutte le sue parti, datata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e allegata alla ROL in formato word o in PDF editabile.

La valutazione delle proposte avverrà sulla base delle informazioni qui riportate e dei documenti dell'Allegato 2.

Titolo iniziativa

--

Dati Ente Proponente

Denominazione	
Regione	
Provincia	
Numero abitanti*	<i>* Per la quantificazione del numero di abitanti presenti sul territorio di riferimento dell'Ente proponente è necessario attenersi ai dati pubblicati dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) alla sezione Popolazione Residente al 1° gennaio 2020.</i>
Elenco Comuni*	<i>* Nel caso di Unione di Comuni indicare l'elenco dei Comuni che la costituiscono</i>



Dati Referente

Completare con i dati relativi alla persona che assume il ruolo di referente della proposta e quindi costituirà il contatto di riferimento per gli uffici della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nome	
Cognome	
Carica all'interno dell'ente proponente	
Telefono e/o Cellulare	
Indirizzo email*	<i>* Sarà l'indirizzo utilizzato per un eventuale contatto futuro</i>

Territorio di riferimento dell'iniziativa

Definire il territorio geografico che sarà interessato dall'iniziativa

Comune/i	
Area specifica, Quartiere/i	

Descrizione dell'iniziativa proposta

Abstract dell'iniziativa
....

Contesto e territorio (localizzazione, storia del sito, descrizione del contesto, numero di abitanti dell'area oggetto di studio, bisogni rilevati, eventuali sinergie con iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale, etc.)
....



Obiettivi che si intendono perseguire (secondo quanto indicato nel Bando al paragrafo Obiettivi specifici)
....

Destinatari finali (numero indicativo e caratteristiche delle persone che beneficeranno dell'iniziativa proposta)
....

Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali, etc.)
....

Modalità di coinvolgimento della comunità nel processo di ideazione, progettazione e realizzazione dell'iniziativa proposta
....

Interventi e azioni previste (secondo quanto indicato nel Bando al paragrafo Iniziative ammissibili. In merito agli immobili e alle aree scoperte indicare tutte le informazioni utili alla comprensione dell'iniziativa: localizzazione, destinazione d'uso pre e post-intervento, proprietà, etc.)
....



Originalità, efficacia e impatto dell'iniziativa sull'area urbana <i>(descrizione dal punto di vista qualitativo e quantitativo degli esiti attesi, ricadute sul territorio, etc.)</i>
....

Stima dei tempi di realizzazione complessivi dell'iniziativa proposta dal suo avvio al completamento
....

Stima sommaria del costo complessivo dell'iniziativa <i>(identificare la stima dei costi dei singoli interventi e delle azioni proposte)</i>
....

Strumenti/opportunità di sostegno economico dell'iniziativa proposta <i>(sia sotto forma di contributi a fondo perduto, sia sotto forma di finanziamenti di varia natura, che potrebbero essere utilizzati dall'ente proponente nel prosieguo dei processi abilitati attraverso lo studio di fattibilità)</i>
....

Principali competenze e professionalità che si intende coinvolgere nella realizzazione dello studio di fattibilità
....

Contributo richiesto

Entità del contributo richiesto per l'elaborazione dello studio di fattibilità
....



Eventuali partner dell'iniziativa

Nome completo	Descrizione del ruolo/funzione all'interno dell'iniziativa proposta

DATA

FIRMA

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)

La informiamo che i suoi dati saranno raccolti e trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 697/2016.

Diritti degli interessati. Potranno in qualunque momento essere esercitati i diritti di cui agli art. 15-20 del GDPR attraverso l'invio di una richiesta mail all'indirizzo privacy@compagniadisanpaolo.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati forniti è Compagnia di San Paolo - C.so Vittorio Emanuele II, 75 10128 Torino.

Autorizzo il trattamento dei dati raccolti per le finalità previste nell'iniziativa.

FIRMA



Allegato 1 al Bando:

Prospettive urbane



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo